

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. (59.35) - 450.451. PUBBLICITÀ - ma. colonna - Commerciale: C. Roma L. 150 - Domenica L. 200 - Echl. spet. col. L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 150 - Finanziaria L. 200 - L. 150 - Rivista (RPI) - V. Parlamento, 9.

Ultime notizie

Table with 4 columns: Prezzi d'abbonamento, Annuo, Sem., Fim. UNITA' (comp. di 10 numeri) 1.500 500 2.500 L'AVANTAGE 1.500 500 2.500 VIE NUOVE 1.500 500 2.500 (Conto corrente postale 1/25919)

Progetto di Mollet contro il P.C.F.

(continuazione dalla 1. pagina) generale che le clausole essenziali del codice entrino nella nuova costituzione e a tutte le parti approntate tra brevemente negoziati con i capi dei partiti nazionali. In altre parole, De Gaulle dovrebbe entrare in possesso di un'arma decisiva contro i comunisti francesi ed essere in grado, grazie alla social-democrazia, di gettare il P.C.F. nell'illegalità, esattamente come fece la Corte costituzionale di Bonn il giorno in cui pronunciò il decreto di scioglimento del Partito comunista della Germania Occidentale. Ma in che cosa consiste, esattamente, il progetto di legge socialista? Partendo dalla constatazione che « la Francia e il governo sono minacciati di cadere sotto il giogo totalitario dell'estrema destra o dell'estrema sinistra », tale progetto suggerisce la formazione di una « corteo civica » la quale avrebbe il diritto di indagare nella vita interna del partito posto di mira, di regolare l'attività, di controllare l'amministrazione e di decipitare - senza possibilità d'appello - lo scioglimento nel caso in cui il partito in questione si opponesse al controllo o all'assistenza, a sindacabile giudizio della corteo, iniziative per lo sviluppo della vita democratica nazionale. Non è ancora detto che un progetto del genere debba entrare nella nuova costituzione, del resto, basta un articolo di legge per limitare il potere interpretato da una corteo disposta a sottoscrivere le accuse - per permettere a De Gaulle di raggiungere gli stessi fini. Il che non toglie a Mollet il diritto di fregiarsi del titolo di più valido avversario della democrazia, titolo che, da allora, causata la sua ammissione guadagnata nei giorni della sua ingloriosa capitolazione. Accanto a questo episodio della feroce lotta politica aperta in Francia dopo il colpo di forza del 13 maggio, va collocato un documento di prima importanza: i punti di vista del deputato socialista Maurice Duverger, il quale ha concesso a Le Monde di pubblicare in esclusiva un brano del suo volume « Democrazia e socialismo ». Democrazia e socialismo, l'editore Lulliard dovrebbe mettere in vendita nei prossimi giorni. Nel capitolo reso noto, Duverger esamina appunto gli aspetti politici e nuovi del fascismo francese e scrive: « Vediamo disegnarsi nel futuro, sommariamente, ma nettamente, le linee di una battaglia politica nuova, di un movimento originale capace di portare nella vita dello Stato uno svolgimento analogo a quello che fu realizzato dai partiti inventati quarant'anni fa da Mussolini e perfezionati da Hitler. Ma non è nella vita civile, negli organismi politici e sindacali che appare questo fenomeno, ma nell'esercito. Nei prossimi anni, la democrazia in Francia sarà minacciata dall'esercito, più che dai fascisti politici, e questa minaccia non somiglierà neppure a quella che fecero pesare gli ufficiali conservatori dell'affaire Dreyfus, né a quella dei « pronunciamientos » di tipo sudamericano. Questo pericolo oggi è rappresentato dai paracadutisti. Ma non per molto tempo, il paracadute non sarà solo degli esecutori. « Dietro questi esecutori - aggiunge Duverger - ci sono i teorici. Qui il ruolo decisivo è affidato ai giovani ufficiali che hanno scoperto le regole della guerra psicologica attraverso gli scritti di Mao Tse-tung e attraverso le loro esperienze nel Vietnam. La rivolta del 13 maggio è prima di tutto opera loro ». « Go che è grave e che questi uomini applicano alla situazione francese, con scopi reazionari, principi che sarebbero giusti in una situazione rivoluzionaria. In altre parole, i giovani ufficiali vogliono combattere il comunismo con gli stessi metodi appresi in Indocina, senza possedere né fede, né preparazione ideologica, né altro principio all'infuori dell'anticomunismo. Duverger, nella sua conclusione, è drammaticamente chiaro: « La minaccia militare che pesa sulla Repubblica è grave soprattutto a breve scadenza, cioè per tutto il tempo in cui la guerra d'Algeria e il disorientamento delle coscienze francesi continueranno a mantenere in vita le condizioni più adatte per il fascismo ». E la guerra d'Algeria - nonostante le molte voci corse su un possibile negoziato - De Gaulle si appresserebbe ad aprire con rappresentanti del Fronte di liberazione - sembra ancora stanata a prolungarsi ancora per molto tempo. Proprio oggi, all'inizio di « Europa n. 1 », un'emittente radiofonica francese semidipendente, il gen. Salan ha rilanciato alcune dichiarazioni impressionanti. I piani del generale, in sostanza, si concentrano su queste linee d'azione: 1) la frontiera con la Tunisia è diventata impraticabile; la Francia ora è in diritto di pensare che il governo tunisino abbandonerà i « ribelli »; 2) i rinforzi sono necessari, non perché la difficoltà sia diventata più

PERMANE GRAVE LA MINACCIA DELL'AGGRESSIONE IMPERIALISTA IN M.O. Ottanta navi da guerra inglesi e americane incrociano al largo del Libano pronte a "coprire,, uno sbarco

La rivelazione del "Daily Mail,, - Violento attacco a Nasser del "premier,, libanese, che chiede apertamente l'intervento imperialista - Hammarskjöld avrebbe già deciso di inviare cinquemila soldati dell'O. N. U.

IL CAIRO, 23. - Mentre il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld prosegue al Cairo i suoi colloqui con i dirigenti della RAU (oggi si è incontrato per una ora e mezza con il ministro degli Esteri Fawzi, presente il gen. Burns, comandante delle forze di polizia dell'ONU dislocate lungo la frontiera con Israele), il primo ministro libanese Sami Solh ha concesso all'United Press International un'intervista che chiarisce bruscamente i piani concordati fra il suo governo e i governi di Londra e di Washington. Sami Solh ha lanciato innanzitutto, con estrema violenza, un nuovo attacco contro la Repubblica araba unita, accusandola di condurre « una vera e propria guerra » contro il Libano. « Gli insurrezionisti si sono posti in combattimento più con i soli fucili, ma con mitragliatrici, mortai "bazooka" e cannoncini anticarro. Sarebbe pazzesco credere che le forze insurrezioniste si siano potute equipaggiare in tal modo senza un aiuto estero ».



LA SECONDA PARTE DELL'INTERVISTA AL GIORNALE AUSTRALIANO Krusciov definisce la corsa agli armamenti una politica che può sfociare nella guerra

Denunciata la politica di « revanche » dei militaristi tedeschi - Necessità di contatti fra i popoli delle due Germanie

MELBOURNE, 23. - La seconda parte dell'intervista concessa settimanalmente orsono dal primo ministro Krusciov al direttore del giornale australiano « Melbourne Herald », J. C. Waters, è stata pubblicata oggi dallo stesso quotidiano. Nella prima parte dell'intervista, il primo ministro sovietico sottolineava la ferma decisione dell'URSS di giungere ad una conferenza Est-Ovest e precisava i punti sui quali è possibile e indispensabile un accordo.

Il senatore americano Fulbright attacca la politica di Eisenhower

WASHINGTON, 23. - Il senatore Fulbright ha pronunciato un discorso ai membri del Senato in cui ha criticato la politica internazionale del presidente Eisenhower. A suo parere, il governo americano ha « tanta paura dei cambiamenti che si accingono a compiere in questi giorni » da aver marciato sotto la pressione irresistibile degli avvenimenti internazionali. Programmi di aiuto come il solito, guerra fredda come al solito, strategia di estera come al solito, politica estera per l'Asia, l'Europa, il Medio Oriente e le altre parti del mondo come al solito, eccetera, eccetera.

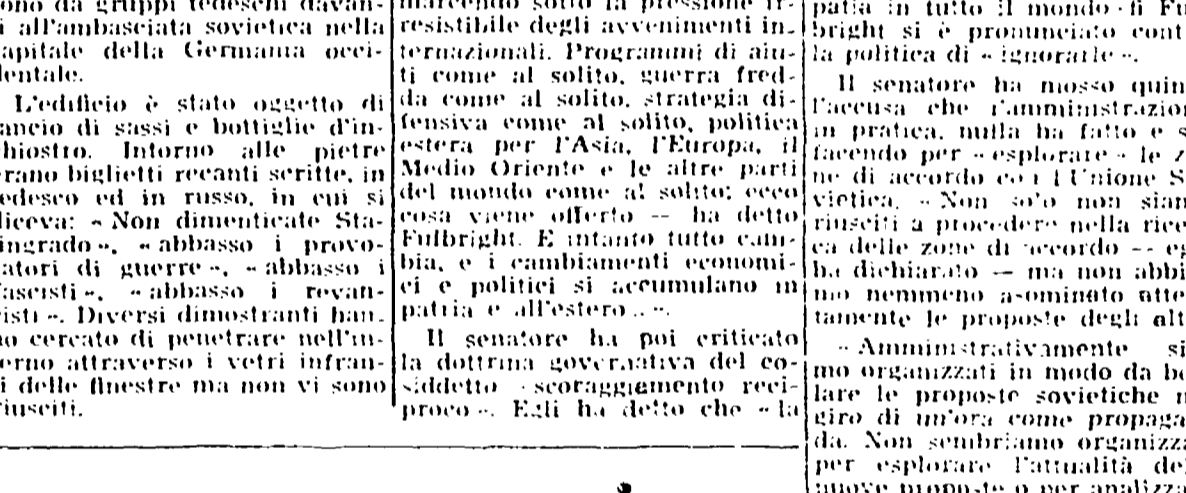
Manifestazione contro l'ambasciata di Bonn a Mosca

MOSCA, 23. - Alcune migliaia di cittadini hanno manifestato oggi davanti all'ambasciata di Bonn nella capitale sovietica, in risposta alla provocazione lanciata dai gruppi tedeschi davanti all'ambasciata sovietica nella capitale della Germania occidentale.

Un treno contro una stazione

ORIZABA - Un treno elettrico composto di 15 vagoni è piombato ieri in una stazione presso Orizaba, ferendo almeno 10 persone e ferendone 15. Due locomotive elettriche e una carrozza sono state distrutte. Le autorità hanno dichiarato che il treno che faceva servizio fra Città del Messico e Vera Cruz, si era fermato in campagna, sembra a causa della mancanza di corrente e che, improvvisamente, quando la corrente è tornata si è messo in moto raggiungendo una forte velocità senza alcun controllo. Nella telefoto: le allarmose ricerche degli operai tra i resti del treno.

Un treno contro una stazione



PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

Trovato morto dopo 20 giorni il piccolo Yves Guillaume

SEMBRA CONFERMATO L'IPOTESI DEL RAPIMENTO

RENNES, 23. - Dopo trentacinque settimane di allarmose ricerche, il corpo del piccolo Yves Guillaume è stato trovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino. Il ritrovamento del cadavere del piccolo Yves Guillaume, in un'opera per il 6 giugno a Parigi, è stato confermato la tesi del rapimento. Si è trattato di un piccolo Yves Guillaume, un bambino di tre anni, che era stato ritrovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino. Il ritrovamento del cadavere del piccolo Yves Guillaume, in un'opera per il 6 giugno a Parigi, è stato confermato la tesi del rapimento. Si è trattato di un piccolo Yves Guillaume, un bambino di tre anni, che era stato ritrovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino.

Protesta jugoslava all'Ungheria

BELGRADO, 23. - L'agenzia « Tanjug » informa che è stata consegnata al ministero degli Esteri ungherese una nota di protesta contro la Jugoslavia per l'atteggiamento assunto nei confronti della Jugoslavia. La nota, firmata dal ministro della Giustizia di Budapest in rappresentanza del governo e della condanna a morte di Nagy.

La proposta della FGCI

(continuazione dalla 1. pagina) generale politica di alleanza, capace davvero di creare l'alternativa democratica. L'affermazione della Commissione centrale del Psi, la quale dice che è necessario superare quella situazione tesa che si è venuta a determinare fra i due partiti dei lavoratori, ci trova concordi. Proprio perché legati da una forte tradizione unitaria, il Movimento giovanile unitario e la FGCI possono lavorare insieme nella unità. Il Comitato centrale della FGCI dà mandato alla Direzione nazionale di prendere gli opportuni contatti con la Commissione giovanile del Psi allo scopo di concordare una ampia azione unitaria sui seguenti punti: a) un'azione generale di tutte le organizzazioni popolari e dei Comuni verso le nuove generazioni; b) difesa degli interessi e della libertà della gioventù italiana, con particolare riguardo alle lotte per un collocamento libero; c) ampia azione in difesa della pace.

DICHIARAZIONI DELL'ON. GRONCHI

(continuazione dalla 1. pagina) di destra (ad eccezione del PSI), pronto addirittura ad astenersi) è diretta semplicemente contro la formula « bicolor » del governo, per ragioni di compatibilità nei confronti del PSDI, mentre si trasformerebbe in appoggio a Fanfani se il governo fosse « monocolore ». Nella DC e in Fanfani, quindi, vi è piena e preponderante fiducia; e i voti della destra sono perciò disponibili per un'azione a favore della corrente politica che la DC e Fanfani intendono fare anche attraverso il progettato governo « bicolor ».

L'ufficio « voci » ha ieri diffuso la seguente lista ministeriale, che riproponeva a titolo di curiosità: Presidenza del Consiglio: Fanfani; Vicepresidenza: Saragat (PSDI); Tesoro: Fanfani; Giustizia: Fanfani; Esteri: Fanfani; Difesa: Fanfani; Pubblica Istruzione: Gonella; Lavori Pubblici: Togni; Agricoltura: Colombo; Trasporti: Angelini; Lavoro e Previdenza Sociale: Vigorelli (PSDI); Commercio con l'Estero: Folchi; Beni Culturali: Maxia; Partecipazioni Statali: Cassa; Mezzogiorno: Spataro; Ministro per i rapporti con il Parlamento: Botoli.

In questa prima lista di ministri manca l'Industria, per alcuni dicitori quale quello del Poste, quello dell'Industria, quello (già preannunciato) dell'Edilizia e Sanità, quello (anch'esso nuovo) degli Affari Europei, e altri ministri senza portfolio. Per questo motivo si fanno comunque i nomi di De Bò, Ferrarini-Azzaroli, Trabucchi, Delle Fave, Silli, Magri, Ruffini. In particolare, per il nuovo Ministero dell'Edilizia e Sanità si fa il nome del fisiologo napoletano prof. Mondali; per l'Industria il nome più « quotato » è quello di Sullò, ex ministro degli Affari europei, « favorito » resta De Bò. Sono indicazioni, come si vede, ancora piuttosto imprecise.

Sul problema del governo e del suo programma si è pronunciato ieri, al di fuori degli intrighi comuni, il direttivo dell'Associazione dei contadini del Mezzogiorno, riunitosi a Napoli. Auspicando la formazione di un governo che tenga conto dello spostamento a sinistra dei rifondatori del Sud, che abbandonano pertanto le logiche formule « centriste » e accolga le istanze riformatrici e i contadini meridionali lealmente sostenute, l'Associazione ha indicato come punti essenziali e indispensabili i seguenti: una riforma agraria generale che assicuri a tutti i contadini l'accesso alla proprietà della terra; una riforma dei patti agrari basata sulla giusta causa permanente, come condizione base per l'aumento delle quote di riparto; la riduzione dei canoni di affitto; ecc.; una riforma integrale e permanente della azienda e della proprietà contadina contro le avvertenze antidemocratiche, i monopoli, e attraverso un'altezzamento della azienda, un'accelerazione del credito, un perfezionamento del sistema assicurativo previdenziale; una lotta a fondo contro la miseria del Sud attraverso una esecuzione di opere che assicurino a tutti il soddisfacimento dei fondamentali diritti al lavoro, alla casa, alla scuola.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Nell'attuale grave situazione internazionale è necessario che si rafforzino l'Unità degli Stati socialisti, dell'intero movimento operaio. Si devono quindi respingere le posizioni dei comunisti jugoslavi e del revisionismo, le quali nascondono l'antagonismo fondamentale della nuova guerra mondiale, quella della lotta fra il socialismo e l'imperialismo, eettono sullo stesso piano le potenze imperialiste e i grandi paesi socialisti, tendono a disgregare l'unità del movimento operaio e degli Stati socialisti, rivalutano di fatto la socialdemocrazia che apre le porte al fascismo in Francia.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

Grandi compiti stanno di fronte a noi. La FGCI deve guidare i giovani alle sociali lotte economiche e sociali, concorre a sciogliere le minacce della conquista clericale della gioventù, ed a curare gli ideali comunisti della gioventù d'avanguardia. Il C.C. impegna perciò tutte le organizzazioni della FGCI a condurre subito una recitazione di massa fra i giovani e le ragazze italiane, attraverso lo sviluppo della lotta politica. La lotta politica è la base per condurre, subito, una ampia azione di reclutamento, una vera e propria leva, perché grandi e fresche forze di giovani entrino a far parte della nostra organizzazione.

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LOCALE I socialdemocratici vincono le elezioni ad Heidelberg

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 23. - Un successo « socialista » è stato riportato dai socialdemocratici tedeschi nelle elezioni, che hanno avuto luogo ieri a Heidelberg, per la nomina del nuovo Presidente del Consiglio locale. Il candidato del partito di opposizione ha ottenuto infatti la maggioranza assoluta dei voti, pari al 54,7 per cento. Il candidato presentato dai democristiani, liberali e nazionalisti del partito tedesco. Il forte regresso subito dal partito di Adenauer nella città di Heidelberg, appare dal confronto tra la maggioranza assoluta del 50,5 per cento ottenuta nelle ultime elezioni politiche del settembre scorso, e l'attuale 44 per cento raggiunto

Trovato morto dopo 20 giorni il piccolo Yves Guillaume

SEMBRA CONFERMATO L'IPOTESI DEL RAPIMENTO

RENNES, 23. - Dopo trentacinque settimane di allarmose ricerche, il corpo del piccolo Yves Guillaume è stato trovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino. Il ritrovamento del cadavere del piccolo Yves Guillaume, in un'opera per il 6 giugno a Parigi, è stato confermato la tesi del rapimento. Si è trattato di un piccolo Yves Guillaume, un bambino di tre anni, che era stato ritrovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino.

Trovato morto dopo 20 giorni il piccolo Yves Guillaume

SEMBRA CONFERMATO L'IPOTESI DEL RAPIMENTO

RENNES, 23. - Dopo trentacinque settimane di allarmose ricerche, il corpo del piccolo Yves Guillaume è stato trovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino. Il ritrovamento del cadavere del piccolo Yves Guillaume, in un'opera per il 6 giugno a Parigi, è stato confermato la tesi del rapimento. Si è trattato di un piccolo Yves Guillaume, un bambino di tre anni, che era stato ritrovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino.

Trovato morto dopo 20 giorni il piccolo Yves Guillaume

SEMBRA CONFERMATO L'IPOTESI DEL RAPIMENTO

RENNES, 23. - Dopo trentacinque settimane di allarmose ricerche, il corpo del piccolo Yves Guillaume è stato trovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino. Il ritrovamento del cadavere del piccolo Yves Guillaume, in un'opera per il 6 giugno a Parigi, è stato confermato la tesi del rapimento. Si è trattato di un piccolo Yves Guillaume, un bambino di tre anni, che era stato ritrovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino.

Trovato morto dopo 20 giorni il piccolo Yves Guillaume

SEMBRA CONFERMATO L'IPOTESI DEL RAPIMENTO

RENNES, 23. - Dopo trentacinque settimane di allarmose ricerche, il corpo del piccolo Yves Guillaume è stato trovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino. Il ritrovamento del cadavere del piccolo Yves Guillaume, in un'opera per il 6 giugno a Parigi, è stato confermato la tesi del rapimento. Si è trattato di un piccolo Yves Guillaume, un bambino di tre anni, che era stato ritrovato in un'opera per il 6 giugno a Parigi, e i soccorritori speravano in una ritrovata la scorsa notte sul tratto di costa di Belle-Es-Mer. Stanno a i magistrati di Rennes, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccolo, e dal comandante della gendarmeria di Quimper, che sono reati sul luogo per la triste sorte del bambino.

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Trevisani direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

« L'UNITÀ » autorizzazione a giornale n. 4555